



Editoriale di Floriana Maffei

Con entusiasmo e fervore, l'APSFortis Murgia ha avviato i preparativi per la tanto attesa XI edizione della festa Medievale Federicus, che farà risplendere la città di Altamura dal 26 al 28 aprile. Le novità di quest'anno sono molteplici e promettono di sorprendere e affascinare i partecipanti. Caterina Colonna e Nunzia Laurieri, con i loro articoli, vi condurranno attraverso alcuni dettagli di questa edizione, dal tema scelto ai concorsi "Bianca Lancia sei tu!" e "Un volto per Federico". I preparativi procedono a ritmo serrato, con il coinvolgimento attivo dei volontari che, con impegno costante sin dall'ultima edizione, sono determinati a regalare alla città e ai visitatori un'esperienza memorabile, un viaggio attraverso il tempo e lo spazio, tra Oriente e Occidente, destinato a rimanere inciso nei ricordi di chiunque vi partecipi. Prima di augurare una piacevole lettura, è necessario correggere un'inesattezza presente nell'articolo "Altamura, protagonista su RealTime", pubblicato nel precedente numero e relativo al programma televisivo "Il Forno delle Meraviglie". Si è erroneamente riportato che l'attrice Bianca Nappi avesse attribuito dieci punti a "I Petronella", mentre in realtà tali punti sono stati assegnati a "Di Gesù Bakery".



**Federicus 2024
guarda
ad Oriente**

di Caterina Colonna

**Federico II
e
Bianca Lancia**

di Nunzia Laurieri

**Parco
per
cani**

di Neerio Porcelli

**I Mascheroni
o
"Facciomene"**

di Mariella Forte

Federicus 2024 guarda ad Oriente:

la nuova edizione della festa medievale respira atmosfere esotiche.

di
Caterina
Colonna



Il 26-27-28 Aprile 2024 ritorna Federicus ad Altamura. Cominciamo con il titolo: Ad Orientem, sulla via del sole nascente. Questa volta la narrazione si snoderà attraverso le antiche vie commerciali della seta, delle spezie, dei viaggi, delle scoperte di mondi lontani, che alimentarono l'immaginario dell'uomo occidentale verso est. L'idea nasce dalla ricorrenza dei 700 anni dalla morte di Marco Polo, da sempre emblema di tutti i viaggiatori curiosi, animati da sete di conoscenza, capaci di superare le barriere linguistiche e le difficoltà dovute alla diversità di usi e costumi per creare relazioni di reciprocità, rispetto, lealtà. Importanti saranno tre

momenti: il palco torna in piazza Matteotti. Sarà una grande finestra aperta sul mondo, metafora della buona disposizione ad accogliere favorevolmente ciò che viene da fuori, ma soprattutto è un invito a guardare oltre, a spingersi verso l'inusuale, alla ricerca dell'alterità come espressione più autentica dell'essere umano. Piazza Duomo si trasformerà in un porto, con delle vele spiegate verso il mare aperto e ovunque la vita dinamica, rumorosa e affaccendata di una città commerciale. Il corteo sarà unico: adulti e bambini tutti insieme a rappresentare il confronto tra Occidente ed Oriente, due mondi

che saranno rappresentati allegoricamente su due carri che precederanno quello trionfale dell'imperatore, anch'esso allestito a tema. L'attenzione sarà catturata dai costumi di foggia orientale che si mescoleranno a quelli dei quattro quarti e ci auguriamo di poter far sfilare le rappresentanze delle comunità straniere residenti ad Altamura come segno di un dialogo autentico tra cittadini del mondo. Draghi serpeggianti, danze di dervisci rotanti, racconti di contrade favolose, artisti orientali, ricostruzioni d'epoca renderanno in quei giorni la nostra città una terra mitica, una vera porta del levante.



Federico II e Bianca Lancia

Due contest per scegliere i prossimi volti del Federicus 2024

di
Nunzia
Laurieri



Si avvicina l'attesissima edizione del Federicus che si svolgerà il 26-27 e 28 Aprile 2024; grande evento che ogni anno trasporta Altamura e i suoi visitatori nel cuore del Medioevo. Anche quest'anno, tra le numerose attrazioni che arricchiranno le tre giornate di festa, spicca il concorso "Bianca Lancia sei tu", dedicato alla scelta della moglie di Federico II, che accompagnerà quest'ultimo al fianco nel lungo corteo serale, assieme a tutti gli altri figuranti e partecipanti attivi della festa. Il concorso "Bianca Lancia sei tu" rappresenta uno dei momenti più suggestivi di Federicus. Le partecipanti, rigorosamente vestite con abiti medievali, si contenderanno il titolo di moglie di Federico II, il celebre imperatore del Sacro Romano Impero. Le candidature sono aperte a tutte le ragazze che rispettano i requisiti di età e di condotta specificati nel regolamento ufficiale del concorso. Le partecipanti dovranno compilare il form di

iscrizione disponibile sul sito ufficiale della festa entro e non oltre il 23 febbraio. Il concorso si articola in diverse fasi, tra

cui il photo contest e le votazioni online che avranno luogo sulla pagina ufficiale Facebook di Federicus.



Foto Gianmarco Barone

Il pubblico potrà votare la candidata preferita apponendo un "like" alla foto della stessa dal 9 al 31 Marzo. Per la figura dell'imperatore invece è stato indetto un altro contest "Un volto per Federico", denominato anche "Puer Apuliae". I candidati dovranno anch'essi presentare la candidatura entro il 23 Marzo e avere una serie di requisiti, tra cui un'età compresa tra i 25 e i 50 anni. Il processo di selezione si articola in diverse fasi, che vede nella parte iniziale un incontro conoscitivo con la Direzione Artistica, la quale, al termine di questi, procederà alla selezione del candidato ritenuto idoneo per impersonare la figura di Federico II di Svevia durante le tre giornate della manifestazione. Il vincitore del contest sarà ufficialmente presentato al pubblico nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento. Cosa aspetti? Iscriviti al Contest e diventa il volto ufficiale del Federicus 2024.

Lettura senza mura

Appuntamenti da Leggere

Le possibilità per erigere una cultura personale al di fuori di schematica e pragmatica routine ha come fondamento la motivazione. Esclusivamente la motivazione nel voler aprirsi ai vari ambiti della conoscenza, meccanismo può divenire realtà effettiva attraverso le numerose iniziative Altamurane, fin troppo spesso ingiustamente additate come sottotraccia o recondite. Il caso specifico è 'Lettura Senza Mura', appuntamenti dedicati alle letture ad alta voce, incontri pubblici, performance artistiche e realizzazione di videoracconti, oltre ad incontri con autori locali e nazionali. Un progetto curato dall'Associazione Leggeredizioni e Link,



catalizzato di sicuro dal riconoscimento di Altamura come 'Città che legge', assegnato dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero della Cultura. Nel dettaglio, Leggeredizioni APS ha sviluppato la rassegna in quattro sezioni: 'Giochi di Parole', interamente dedicata ai bambini, 'Ad Alta Voce', che racchiude attività e

presentazioni rivolti ad un pubblico più adulto, 'Equilibri', che porta alla lettura di libri attraverso cortometraggi e spettacoli teatrali, ed infine 'Essenze', che prevede la pubblicazione di testi. Tra le tante iniziative con attenzione al sociale, importante segnalare che ad alcuni eventi delle rassegne, è stato garantito il servizio di interpretariato LIS

di
Neerio
Porcelli



a cura della cooperativa SegnaLis. Considerato il successo emotivo degli appuntamenti, che hanno permesso non solo il fisiologico incontro di interessi ma anche la genesi di nuove idee per un nuovo anno che di sicuro sarà fucina di nuova organizzazione, lo scopo dell'articolo è proprio quello di far conoscere ancor di più al pubblico l'evento, in modo tale da creare un nuovo bacino per prossimi appuntamenti. Non limitarsi nella cultura, vuol dire anche lasciarsi stupire e coinvolgere tornando all'ingenua curiosità caratteristica della tenera età; solo con filtro simile, si può guardare attraverso le pagine di un libro, e non avere mura.

Federico Emilio Cornacchia: il regista ultrapremiato è altamurano!

Il racconto della sua scalata nel panorama della cinematografia internazionale.

Nasce ad Altamura nel '99 e frequenta il Liceo Classico. Dopo il diploma, approda a Milano con altri due suoi amici, Antonio, in arte Sunken, e Francesco, ora componente del trio La Sad, e un ambizioso progetto culturale in tasca. Tra i suoi lavori di regia si annovera il coinvolgimento nella scena musicale commerciale, dove ha collaborato con artisti come Plant, appunto, e nell'industria della moda con la rivista L'Officiel Ukraine. Federico, poi, si iscrive all'University for the Creative Arts, dove si laurea nel 2022 con il massimo dei voti in regia cinematografica. Un'esperienza multietnica che permea la

visione del mondo di un giovane che non può fare altro che doverne parlare, scrivere, mettere in scena. Tra i suoi corti di laurea quello che lo celebra e lo premia più di tutti: 'TART' è vincitore del Premio Unisalentato al Festival del Cinema, miglior cortometraggio al Munich New Wave Short Film Festival, miglior cortometraggio studente al Lift-Off Global network di Pinewood, miglior montaggio al Tri-State Film Festival di New York. Simona Paggi, celebre montatrice italiana de 'La vita è bella', durante la premiazione di 'ANGELS ENVY' come miglior montaggio al 48H Film Project di Roma, lo definisce "un corto emotivamente struggente". Principio guida un 'socio-realismo magico': un'analisi

sociale delle dinamiche umane a noi contemporanee e della dimensione più onirica del desiderio che si rivela quando vogliamo ovviare alla realtà che ci circonda. Cosmopolita e aperto alle identità multiple a Londra, Federico preserva gelosamente il suo ritiro da eremita in Puglia: è così che

prendono forma due nuovi corti e soprattutto il progetto di un film che punti l'attenzione sulla violenza domestica e sulla potenza dei giovani che si fanno adulti e genitori essi stessi. Nel suo nobile progetto di collaborazione con carceri e ospedali 'L'arte non è il fine, è il mezzo, la cura, la terapia'.

di
Ilaria
Morgese



Parco per cani

Quattro zampe ed un parco.

di
 Neerio
 Porcelli



Se è vero che il migliore amico dell'uomo è il cane, sarà anche vero che la realizzazione di uno spazio ad hoc per uno degli animali domestici più vicini alla sensibilità umana è proposta

essenziale per una città che rispetti le famiglie. Come ricorda il Sindaco di Altamura Vitantonio Petronella, l'Assessore all'Area Metropolitana Lucia Diele e l'Assessore ai Lavori

Pubblici Michele Mirgaldi, si sente fin troppo la mancanza di uno spazio dedicato ai cani, nonostante fosse presente da tempo una richiesta da parte della cittadinanza ed una proposta. Verrà quindi realizzato un apposito Dog Park, entro il quale gli amici a quattro zampe potranno passeggiare in assoluto relax, correre liberi per svolgere salutare attività fisica, giocare senza ostacoli o problematiche del caso, in una area delimitata da recinzione.

Il bellissimo progetto, approvato come fattibilità tecnico economica, vedrà la luce su un suolo comunale sito tra via Antonia Centonze e via Madre Teresa di Calcutta, in zona via Selva, e sarà compartimentato in due macro aree ben distinte. Una prima area dedicata agli animali di piccola taglia ed un'altra per taglia medio grossa, per poter svolgere attività ricreative in

assoluta sicurezza; vi saranno inoltre comode sedute dedicate ai proprietari dei cani, erogatori di acqua potabile, illuminazione pubblica ed essenziali contenitori per le deiezioni dei cani.

Tecnicismi a parte, bisogna sottolineare quanto sia essenziale il progetto in fase di realizzazione, non solo perché i cani diventano particelle integranti ed essenziali del nucleo familiare e come tali devono essere considerate le loro esigenze, ma anche perché in molti casi si assiste a casi di stress psicologico che investono gli animali domestici.

Spendere del tempo all'aria aperta rappresenta un modo per contrastare determinate problematiche, se non proprio giocare d'anticipo prevenendole prima dell'insorgere. Indi per cui, che quest'opera si realizzi nel più breve tempo possibile e che porti sorrisi nei più piccoli e soddisfazione nei più grandi!

Come la scuola si rinnova

Ip De Nora Lorusso e i suoi nuovi laboratori green

di
 Caterina
 Pellegrino



L'Istituto De Nora Lorusso grazie ai finanziamenti ottenuti dai progetti PON e FESR ha potuto creare laboratori tecnologici green sostenibili di ultima generazione.

In particolare gli alunni dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità alberghiera potranno realizzare i loro prodotti potendo contare sull'ausilio di un mini mulino da banco, una moderna macchina con le trafilè in bronzo e un essiccatore per la produzione delle farine e di pasta fresca. Inoltre il settore pasticceria è stato dotato di moderne macchine per la pastorizzazione di alimenti, produttori di gelati e sorbetti e abbattitori di temperatura in grado di agevolare di molto il lavoro degli stessi operatori; il settore cucina, sala e bar si sono arricchiti di

macchinari per la conservazione dei cibi, macchine per il caffè. Gli alunni potranno seguire tutto il processo partendo dalla materia prima. I laboratori dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica si sono rifatti il look e si sono arricchiti di attrezzature maggiormente rispondenti alle esigenze di una didattica aggiornata con i tempi unitamente alla gestione delle imprese di energie rinnovabili. Negli altri due indirizzi, Servizi Culturali e dello spettacolo e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, grazie all'attuazione del "Piano scuola 4.0" gli alunni potranno usufruire di ambienti di apprendimento innovativi (Next generation Classroom) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs).

Un nuovo contesto in cui l'Istituto De Nora Lorusso si pone l'obiettivo realistico di formare i suoi alunni con competenze professionali valide e necessarie per soddisfare le richieste di un mondo del lavoro

sempre più esigente e che sempre più richiede specializzazione. Una buona occasione per una scuola al passo con i tempi che cambiano e anche abbastanza in fretta!



X Rassegna teatrale del prof. Vulpio

"L'uomo è un mistero..."

di
Caterina
Pellegrino



Il 2 marzo comincia una nuova rassegna teatrale dal titolo "Echi d'autore, Voci d'attore - La letteratura in scena", un progetto

artistico diretto dal prof. Franco Vulpio e curato dall'associazione Restroscena. Il professor Franco Vulpio è un docente di lettere,

organizzatore e animatore culturale che nel lontano 1986 fonda e dirige le associazioni culturali "Il Cenacolo" e nel 2014 "Retrosцена" grazie alle quali promuove, in ambito scolastico ed extra scolastico, la poesia italiana e straniera, la cultura e la pratica del teatro.

La Rassegna teatrale è composta da quattro spettacoli, quattro tappe di un percorso esplorativo della condizione umana che andranno in scena nell'auditorium Sacro Cuore. Un viaggio sui grandi temi dell'esistenza umana espressi poeticamente da alcuni dei grandi geni della letteratura italiana e straniera come Dante, Shakespeare, Dostoevskij, Cechov, Campana, Aleramo e De Filippo. Gli spettacoli sono basati sul conflitto tra il labirinto delle debolezze umane e il desiderio di libertà e di verità. Ed è solo

la poesia che riesce magistralmente a descrivere la vita di ogni singolo individuo con le sue sofferenze, con i suoi desideri, con le sue speranze mentre incontra o fugge da altri individui. A dare inizio alla rassegna è l'attore e regista Alfredo Vasco in "Io come Fëdor" da memorie del sottosuolo di Dostoevskij e si prosegue il 16 marzo con "Un viaggio chiamato amore" dal carteggio amoroso Campana-Aleramo. Il 23 marzo andrà in scena "Il canto del cigno" di Anton Cechov, mentre a chiudere la rassegna è l'attore e regista Roberto Petruzzelli con lo spettacolo "Boh" su testi di Dante, Angiolieri, Shakespeare, De Filippo, Cerami. L'ideatore nonché il curatore dell'intera rassegna ha sottolineato che tutti gli spettacoli sono di sabato e che la pizzeria può ...aspettare!

Evaporato in una Nuvola Rossa

Luigi Viva porta il ricordo di Fabrizio De André al Teatro Mangiatordi di Altamura.

di
Nunzia
Laurieri



Il MulticinemaTeatro Mangiatordi di Altamura, il 16 febbraio 2024 sarà il palcoscenico di un evento imperdibile per tutti gli amanti della musica italiana: Luigi Viva, noto giornalista e esperto della cultura musicale italiana, sarà ospite per parlare di Fabrizio De André a 25 anni dalla sua scomparsa.

Il nome di Fabrizio De André è leggendario nel panorama della musica italiana, e il suo impatto sulla cultura e sulla società italiane è ancora oggi tangibile. Attraverso le sue canzoni intrise di poesia e denuncia sociale, Faber è riuscito a raccontare l'Italia e le sue contraddizioni con un linguaggio unico e universale. Luigi Viva, giornalista e studioso della musica italiana, porterà la sua conoscenza e la sua passione per il cantautore e amico De André sul palco del Teatro Mangiatordi. Sarà un'occasione unica per

approfondire la figura dell'artista genovese, esplorando il suo percorso artistico e il suo lascito culturale.

Ma la serata non si fermerà alla sola riflessione: a seguire della conversazione con Luigi Viva, il Teatro Mangiatordi ospiterà un concerto della cover band "Nuvole Rosse", dedicato interamente alla musica di Fabrizio De André. Sarà un'opportunità per rivivere le emozioni delle sue canzoni, reinterpretate con passione e rispetto per l'originale. L'evento promette di essere una serata indimenticabile per tutti coloro che amano il cantautorato "faberiano" e per chiunque voglia scoprire o approfondire il suo straordinario universo artistico. Il Teatro Mangiatordi si prepara dunque ad accogliere un pubblico appassionato e desideroso di celebrare la memoria di uno dei più grandi cantautori italiani di tutti i tempi.



Federico II e la sua Cattedrale

L'uomo con due facce tra mitologia, storia e leggende popolari.

di
Domenico
Pepe



Passeggiando mi piace osservare particolari incastonati nelle mura di palazzi e chiese. Ne è ricca la nostra Cattedrale voluta da Federico II di Svevia, che tra stemmi, incisioni e lapidi racchiude e racconta parte della storia della città.

Osservando la cuspide della facciata posteriore si può notare un volto. Un elemento, la cui posizione e forma, alquanto singolari, hanno portato storici e voci di popolo a formulare diverse tesi in merito all'origine e al suo significato antropologico.

Tra gli storici locali, già nel XVII secolo, Domenico Santoro, ipotizzando che la Cattedrale fosse stata edificata su di un

precedente tempio pagano dedicato agli dei greci Castore e Polluce, riteneva che tale scultura rappresentasse i loro volti. Alcuni anni dopo, però, il canonico Vitangelo Frizzale, confermando in parte la tesi del Santoro, attribuì il precedente tempio pagano al dio Giano Bifronte, la cui scultura rappresentava proprio i due volti dallo sguardo opposto.

In questa incertezza storica si innestarono le attenzioni e voci di popolo che portarono ad una spiegazione alquanto leggendaria. Si raccontava che Federico II per costruire la Cattedrale dovette acquistare il suolo da un abitante locale, che pattuito il prezzo e

successivamente venuto a conoscenza dell'intenzione di edificare un luogo sacro per tener fede ad un voto fatto alla Vergine Assunta, il giorno dopo chiese una somma maggiore. Questa pretesa scatenò la rabbia di Federico II che ne ordinò la decapitazione inveendogli contro: "individui con due facce, in questa città che sta nascendo, non ve ne devono essere" e apponendo come monito in cima alla chiesa quel volto bifronte. Da qui il detto: "tu tinne dō facce, coume a cudde de rèite la Chijssa Ranne".

Studi recenti però hanno permesso un'osservazione più ravvicinata, affermando che in realtà non si tratterebbe di una scultura bifronte, ma un volto di un Saraceno, una figura apotropaica a difesa di



un'eventuale invasione saracena che nel XVI secolo minacciava l'Europa cristiana. La storia come la bellezza è fatta dalla somma di tanti piccoli particolari, e tanti ne sono disseminati nel nostro borgo antico.



Archivio Antica Altamura



Scorci altamurani visti da Mariella Forte.

I Mascheroni o "Facciomene"

di
Mariella
Forte



Facciomene a "Casa Farella"

Il centro storico della città di Altamura conserva innumerevoli piccoli elementi che non sempre colgono l'attenzione del visitatore avventuratosi nei vicoli e slarghi del nucleo cittadino. Sono i "Mascheroni", utilizzati fin dall'antica Grecia nei riti di esorcismo per poi essere adoperati come abbellimento per

templi e mura delle città. Si tratta di protomi di animali o di sembianze umane, ma anche di mostri come le teste di Gorgoni (donne mostruose dai capelli di serpi). Dopo una fase di decadenza, tali decorazioni ritornano in voga tra il XV e il XVI secolo come componenti decorative e

architettoniche.

Ai mascheroni o "facciòmène" è affidata la trasmissione di un messaggio in un'epoca in cui la scrittura sarebbe stata compresa da pochi, grazie all'impatto immediato ed emozionale del "mostruoso" e del "fantastico", i loro occhi cerchiati sembrano osservare attentamente il passante che percorre il marciapiede, trasmettendo un certo senso di inquietudine. Il termine "mascherone" deriva, secondo alcuni, dall'arabo maskharah, col significato di 'caricatura', 'beffa'; per altri dal latino tardo m_sca(m) 'strega'. Dalla sicura funzione apotropaica (termine che deriva dal verbo greco "allontanare"), sono collegati al "malocchio", per il quale si intende il potere malefico prodotto da un "fluido" emanato dall'occhio di particolari persone.

Ed ecco che allora, in base al

principio 'similia cum similibus curentur', (si curino le cose simili con le loro simili) espone sulla facciata di una casa una faccia di pietra con due occhi cattivi, significava rispondere al malocchio.

Questi esemplari risultano spesso rozzaamente scolpiti, anche se non mancano eccezioni di notevole fattura.

È comune l'effetto di notevole espressività, sovente inquietante. Il naso può ricordare il fallo, ma al contrario delle epoche precedenti, viene reso "invisibile" per non suscitare scandalo nel passante, pur essendo presente per svolgere la sua funzione, ossia quella di tenere lontano il malocchio nella convinzione che tale icona propiziasse l'influsso delle forze benigne, (vedi il culto di Priapo) e presentando una forte connessione con la fertilità, il mondo agricolo e animale.



La Buona Pasta fatta in casa.



ACQUAVIVA
PASTICCERIA
1969

CONSIGLI DI LETTURA

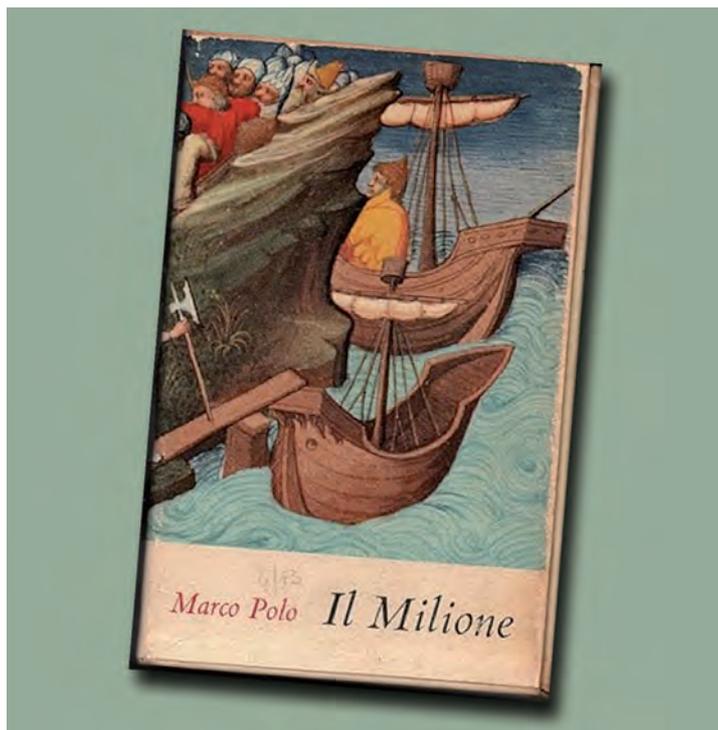
Il Milione

Il libro di Marco Polo per prepararci a Federicus

L'ho letto in seconda media grazie ad un professore lungimirante, ma avevo subito la suggestione anche dello sceneggiato (1982) diretto da Giuliano Montaldo sulla vita di Marco Polo. Il Milione è un contenitore di più generi: libro di viaggio, di avventura, indagine antropologica di usi e costumi, reportage di un mondo favoloso e affascinante come l'oriente. Quando il veneziano Marco Polo parte la prima volta al seguito del padre Niccolò e dello zio Matteo era poco più che un adolescente: percorre la via della seta fino in Cina e rimane al servizio di Kublai Khan per 17 anni. Egli detta memorie, ricordi, storie che ha sentito raccontare, a

Rustichello da Pisa, uno scrittore di romanzi cavallereschi con cui condivide la cella nelle prigioni di Genova. Ed ecco che nasce questa "enciclopedia" del sol levante alla quale Marco rimetterà mano negli anni successivi. Come sempre vi presento l'incipit di questa opera di cui troverete le tracce nell'edizione 2024 di Federicus. "Signori imperadori, re e duci e tutte altre genti che volete sapere le diverse generazioni delle genti e le diversità delle regioni del mondo, leggete questo libro dove le troverete tutte le grandissime meraviglie e gran diversità delle genti d'Erminia, di Persia e di Tarteria, d'India e di molte altre province."

di
Caterina
Colonna



OCCHIALE IN
FABBRICA

Sugli occhi di tutti

UNICA SEDE: PIAZZA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 7 - ALTAMURA - 080 3106923

Fortis Murgia News

Periodico di Cultura e Sport
dell'Associazione Fortis Murgia

Direttore Responsabile

Floriana Maffei

Caporedattore

Neerio Porcelli

Hanno collaborato al n° 112

Caterina Colonna,
Mariella Forte, Nunzia Laurieri,
Ilaria Morgese,
Caterina Pellegrino, Domenico Pepe.

Impaginazione e grafica

Elvio Porcelli

Fotografi

Gianmarco Barone, Nino Cammisa

Stampa

Tipografia Castellano
Via Vecchia Buoncammmino, 152
Tel. 080 3106942
Altamura (Bari)



◆◆◆◆
CONCORSO
BIANCA
LANCIA
2024



FEDERICUS
FESTA MEDIEVALE

Informazioni e regolamento su www.federicus.it/biancalancia2024